Tribunale di Udine

Sezione GIP-GUP

UFFICIO G. I. P. – G. U. P.

Magistrati

All'ufficio G.I.P./G.U.P., avente cinque posti in organico, sono assegnati i seguenti magistrati:

dott.ssa Mariarosa Persico	giudice (coordinatrice della sezione)
dott.ssa Rossella Miele	giudice
dott.ssa Carlotta Silva	giudice
dott.ssa Giulia Pussini	giudice
dott.ssa Camilla Del Torre	giudice (dal 18.5.2026) decr. 15/2026

La dott.ssa Persico viene designata coordinatore dell'Ufficio ex art. 71 Circolare Tabelle 2024 a seguito di apposito interpello (decr. 41/2025)

La nomina viene rinnovata per un anno dal 24.5.2026 (decr. 20/2026)

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Criteri di sostituzione

Nei casi di astensione, ricusazione, incompatibilità ed impedimento, il magistrato assegnatario del procedimento verrà sostituito da chi lo segue in ordine alfabetico.

Nei casi di plurime incompatibilità riferibili al medesimo procedimento, lo stesso verrà assegnato al primo magistrato non incompatibile che segue, secondo il suddetto ordine, l'ultimo magistrato che, in ordine cronologico ed a qualsiasi titolo, abbia svolto funzioni nello stesso procedimento.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Esoneri

Dottoressa Carlotta Silva, quale RID settore penale, gode del seguente, esonero pari al 30%: riduzione proporzionale delle assegnazioni dei procedimenti GIP, dei turni settimanali e delle udienze preliminari secondo gli schemi che seguono, mentre per quanto riguarda i turni, dopo due turnazioni su base 5 (numero dei magistrati allo stato assegnati all'ufficio), segue una turnazione su base quattro con esonero della dottoressa Silva.

Dottoressa Camilla Del Torre, quale Magrif penale, gode dell'esonero del 10%: riduzione proporzionale delle assegnazioni, dei turni settimanali e delle udienze preliminari secondo gli schemi che seguono.

Criteri di assegnazione affari sezione G.I.P.-G.U.P.

In ragione della attuale composizione dell'ufficio, i criteri di assegnazione sono i seguenti:

Procedimenti iscritti

Le richieste di ogni tipo del Pubblico Ministero (misure cautelari, archiviazioni, decreti penali, ecc.) e delle parti, anche quelle relative ai nuovi procedimenti incidentali introdotti con la cd. riforma Cartabia, ad esclusione di quelle di rinvio a giudizio, sono assegnate in base alle ultime due cifre del numero di iscrizione del fascicolo nella Cancelleria dell'Ufficio G.I.P. – G.U.P. secondo il seguente ordine:

dal n. 01 al n. 15 alla dott.ssa Silva

dal n. 16 al n. 37 alla dott.ssa Miele

dal n. 38 al n. 59 alla dott.ssa Pussini

dal n. 60 al n. 81 alla dott.ssa Persico

dal n. 82 al n. 00 alla dott.ssa Del Torre

Richieste di rinvio a giudizio

Le richieste di rinvio a giudizio vengono assegnate, per prevenire possibili incompatibilità per precedenti trattazioni, nel seguente diverso ordine:

dal n. 51 al n. 66 alla dott.ssa Silva

dal n. 67 al n. 88 alla dott.ssa Miele

dal n. 89 al n. 10 alla dott.ssa Pussini

dal n. 11 al n. 32 alla dott.ssa Persico

dal n. 33 al n. 50 alla dott.ssa Del Torre

Qualora non fosse possibile assegnare al procedimento un numero di registro GIP, perché non caricabile nel registro informatico per motivi di riservatezza (v. ad es. richieste di intercettazioni telefoniche), l'assegnazione seguirà i medesimi criteri ma in base al numero di notizia di reato.

I fascicoli GIP già assegnati alla dottoressa Paviotti quale primo e unico GIP, torneranno in trattazione alla dottoressa Del Torre, mentre i fascicoli nei quali ha operato un secondo GIP in sostituzione della dottoressa Paviotti rimangono assegnati all'ultimo GIP che li ha trattati.

I residui fascicoli Gip Gup del ruolo Paviotti, incamerati nel frattempo dai vari giudici rimasti nell'ufficio e che non riguardano procedimenti con misure cautelari in corso, saranno rinviati davanti alla dottoressa Del Torre alle udienze già fissate in calendario, in abbinamento ai PM titolari.

Il procedimento particolarmente complesso, prima pendente sul ruolo della dottoressa Paviotti, fissato al 14 maggio 26 e già riassegnato separatamente dal coordinatore rimarrà al giudice che ne è stato assegnatario.

Procedimenti di esecuzione penale

I procedimenti di esecuzione penale sono assegnati al medesimo giudice che ha emesso il provvedimento in sede di cognizione.

In caso di inapplicabilità di tale criterio perché il giudice della cognizione non presta più servizio presso l'ufficio g.i.p., si seguirà il criterio numerico ordinario previsto per l'assegnazione dei procedimenti g.i.p., considerando il numero di r.g. g.i.p. (o, in mancanza di esso, il numero di r.g.n.r.) del procedimento di cognizione o, in presenza di più procedimenti, il numero di r.g. g.i.p. (o, in mancanza di esso, il numero di r.g.n.r.) del procedimento di cognizione più risalente nel tempo.

I procedimenti di esecuzione, nascenti da cause già definite dalla dottoressa Paviotti, saranno trattati dalla dottoressa Del Torre.

Procedimenti particolarmente complessi.

Al fine di determinare una giusta ripartizione del carico lavorativo, tutte le richieste di rinvio a giudizio e le richieste di misure cautelari personali e reali in procedimenti particolarmente complessi sono assegnate, a rotazione, in ordine alfabetico, ai singoli magistrati in deroga al criterio numerico suindicato.

La particolare complessità è desunta dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti indici obiettivi e predeterminati:

- ✓ numero degli imputati/indagati interessati alla richiesta (almeno dieci);
- ✓ numero dei faldoni di atti processuali da esaminare (almeno cinque);
- ✓ numero dei capi di imputazione (almeno venti)
- ✓ procedimenti noti o ignoti nei quali le richieste di intercettazione di utenze telefoniche superino le 30 utenze contemporaneamente attive.

Procedimenti eccezionalmente complessi.

Al fine di determinare una giusta ripartizione del carico lavorativo, tutte le richieste di rinvio a giudizio e le richieste di misure cautelari personali e reali in procedimenti eccezionalmente complessi sono assegnate, a rotazione, in ordine alfabetico, ai singoli magistrati in deroga al criterio numerico suindicato.

La eccezionale complessità è desunta dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti indici obiettivi e predeterminati:

- ✓ numero degli imputati/indagati interessati alla richiesta (almeno trenta);
- ✓ numero dei faldoni di atti processuali da esaminare (almeno dodici);
- ✓ numero dei capi di imputazione (almeno sessanta).

Le richieste di misure cautelari personali e reali in procedimenti particolarmente ovvero eccezionalmente complessi secondo i parametri suindicati, in cui sia stato già designato un G.I.P. titolare per pregresse attività processuali, sono comunque assegnate al G.I.P. già titolare del procedimento.

Detta assegnazione, tuttavia, viene computata ai fini della assegnazione ad altro collega dei successivi procedimenti particolarmente ovvero eccezionalmente complessi.

Assegnazioni compensative.

Se alla fine dell'anno, in base ai computi finali dell'assegnazione dei procedimenti con richiesta di rinvio a giudizio (anche a seguito di incompatibilità ed altre situazioni), si verificassero divergenze numeriche superiori ad una percentuale del quindici per cento rispetto alla media generale, si procede ad un riequilibrio dei ruoli, con assegnazioni compensative per l'anno successivo.

Titolarità del procedimento.

Al fine di favorire, ove possibile, la concentrazione dello stesso procedimento in capo allo stesso magistrato (onde evitare altresì, ove possibile, successive plurime incompatibilità), il magistrato che nella fase delle indagini preliminari ha assunto il provvedimento in un determinato procedimento in quanto assegnatario ordinario o in quanto assegnatario per turno è competente per tutti i successivi provvedimenti nell'ambito di quello stesso procedimento, anche in caso di procedimento passato dal registro ignoti al registro noti e nel caso di procedimenti eventualmente stralciati dal procedimento principale originario.

Se taluni provvedimenti dovessero essere assunti da altro G.I.P. per qualsiasi ragione nel corso del suo turno settimanale, il procedimento rimarrà sempre assegnato al G.I.P. che abbia assunto il

provvedimento secondo lo schema di cui al precedente paragrafo, ed egli sarà competente per ogni altro incombente.

Ove nel corso delle indagini preliminari un procedimento venisse dal P.M. riunito ad altro procedimento, il procedimento così unificato dovrà intendersi assegnato, per l'adozione di successivi provvedimenti, al magistrato che per primo in ordine cronologico ha svolto funzioni di G.I.P. in uno dei procedimenti.

In caso di assenza, impedimento, trasferimento del magistrato originariamente G.I.P. titolare del procedimento in corso di indagine, il procedimento verrà preso in carico dal primo dei magistrati che abbia nel caso svolto mansioni di gip-gup nello stesso procedimento.

Turno GIP

Per le richieste di convalida dell'arresto o del fermo di indagati non rimessi in libertà immediatamente dal P.M., le rogatorie per interrogatori di garanzia e le rogatorie internazionali e per le convalide del Daspo del Questore ex art. 6, comma 3, legge 13.12.1989, n. 401 vengono così strutturati: dopo due turnazioni settimanali, dal lunedì alla domenica compresa, su base 5, seguendo l'ordine alfabetico dei magistrati, ci sarà una turnazione su base quattro con esclusione della dottoressa Silva in ragione del suo esonero del 30%. Sviluppando le rotazioni si determinano circa tre salto-turni in un anno.

Quanto all'esonero del 10% della dottoressa Del Torre, lo stesso incide in ragione di un salto del turno e pertanto si prevede che per l'anno in corso il salto-turno coincida con il primo turno di sua spettanza, mentre per gli anni successivi, ove l'esonero per manga, se ne terrà conto nella formazione del calendario dei turni, prevedendo un salto-turno in favore della stessa compreso nella rotazione ordinaria a 5 e in periodo non coincidente con le sospensioni del turno ordinario (sospensione natalizia e feriale).

Le riduzioni per esonero non incidono sui turni festivi feriali, mese di agosto e periodo natalizio (23 dicembre 6 gennaio) e sull'assegnazione dei procedimenti complessi (particolarmente o eccezionalmente).

Per il periodo natalizio (due settimane) e per il periodo feriale estivo si procede alla predisposizione di una distinta turnazione, tenuto conto anche delle eventuali richieste di congedo.

La sostituzione per atti urgenti del G.I.P. titolare assente per congedo o malattia è garantita dal G.I.P. di turno, in assenza di altro eventuale magistrato che abbia svolto le medesime funzioni nel procedimento.

Il magistrato di turno nella settimana provvede, altresì, ad espletare le richieste di proroga delle intercettazioni telefoniche e/o ambientali e di convalida dei decreti di intercettazioni telefoniche e/o ambientali disposti dal P.M. in via di urgenza, che siano depositate nella Cancelleria G.I.P. e che vengano a scadere in giorni di assenza del giudice titolare del procedimento.

Il G.I.P. di turno ha facoltà di non fissare udienza ordinaria nella settimana di turno, avuto riguardo allo stato del ruolo e alla situazione del personale di cancelleria, previa comunicazione tempestiva alla cancelleria e alla Procura della Repubblica e fatti salvi i procedimenti che richiedano una trattazione urgente.

Udienze preliminari.

I giudici tengono una udienza preliminare ciascuno alla settimana, nella quale sono fissati anche i procedimenti in camera di consiglio, nelle seguenti giornate:

dott.ssa Persico: venerdì

dott.ssa Silva: martedì

dott.ssa Miele: mercoledì

dott.ssa Pussini: giovedì

dott.ssa Del Torre: lunedì

Una delle udienze può essere riservata, in via privilegiata, ad assunzioni probatorie ed incidenti probatori, fatte salve le esigenze del turno e di presenza del pubblico ministero titolare del procedimento.

Per la settimana di turno si richiama quanto in precedenza disposto.

3. MATERIE NON CODIFICATE

Lo scambio delle informazioni ex art. 55 Circolare tabelle avviene per entrambe le sezioni attraverso le periodiche riunioni ex art. 47 quater Ord. Giud.

UFFICI PER IL PROCESSO SETTORE GIP/GUP

Vi sono assegnati i seguenti funzionari:

dr.ssa Marica ALOSI, dr. Giuseppe PAGLINO, dr. Edoardo PRIVITERA, dr.ssa Alexa ROSSI e dr. Matteo SPANU.

Si conferma coordinatrice dell'UPP la coordinatrice dell'Uflici0 Gip/Gup, dr.ssa Mariarosa Persico, la quale ogni sei mesi redigerà un sintetico report sull 'attività dei singoli funzionari, evidenziandone eventuali criticità, da trasmettere al Presidente del Tribunale.

Ausilio alla giurisdizione:

1° minipool:

dott. Spanu, dott.ssa Alosi, dott.ssa Rossi

- Redazione di archiviazioni ordinarie, archiviazioni opposte, decreti penali, bozze di sentenze formali di estinzione del reato e di patteggiamento.

2° minipool: dott Paglino e dott. Privitera

- Redazione di archiviazioni (solo formali), decreti penali, provvedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, provvedimenti di estinzione pena ed esecutivi semplici, ordinanze di conversione in LPU da D.p.

Ausilio ai sevizi amministrativi:

ALOSI e SPANU si occupano dell'intera gestione del servizio archiviazioni, noti e ignoti.

PAGLINO e ROSSI fanno parte del pool udienza" e si occupano della preparazione e assistenza udienza preliminare, con la precisazione che Rossi dedicherà al servizio amministrativo una quota pari al 40 % del monte ore anziché 49%.

PRIVITERA svolge adempimenti vari relativi al servizio decreti penali (protocollazione, notifiche, inserimento a Casellario).

ALOSI, PAGLINO, ROSSI E SPANU sono inseriti anche nei turni di convalide e interrogatori ma solo in sostituzione di Di Montegnacco

Misure organizzative in tema di cd. codice rosso (a seguito della sentenza CEDU Talpis)

Per quanto riguarda la Sezione-ufficio g.i.p.-g.u.p. si adottano le seguenti iniziative organizzative in materia di reati di violenza domestica:

- ✓ attenzione e celerità costanti vengono riservate alla valutazione e alla decisione in merito alle richieste di applicazione, di aggravamento o di modificazione di misure cautelari personali nei procedimenti per reati di violenza domestica;
- ✓ costante attenzione si pone nella valutazione e nella decisione sulle richieste di archiviazione, anche parziali, formulate dal pubblico ministero in procedimenti per reati di violenza domestica, anche se non opposte dalla persona offesa; se ritenuto necessario, si provvede alla fissazione di udienza a norma dell'art. 409 comma 2 c.p.p. al fine di valutare i fatti nel contraddittorio delle parti;
- ✓ si osserva il criterio di priorità nella fissazione delle udienze preliminari o a norma dell'art. 458 c.p.p. secondo la previsione dell'art. 132 bis norme attuazione c.p.p., compatibilmente con le esigenze complessive di efficiente organizzazione dei ruoli d'udienza e con le altre priorità stabilite da tale disposizione;
- ✓ si valorizza l'interpretazione dell'art. 612 bis comma 4 c.p. nel senso che la remissione della querela possa essere effettuata solamente dopo l'esercizio dell'azione penale o comunque dinanzi all'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria;
- ✓ si utilizza sistematicamente l'aula protetta per l'audizione in incidente probatorio dei minori o di altri soggetti in condizione di vulnerabilità, assicurando anche l'assistenza di

ausiliario del giudice, a norma degli artt. 398 comma 5-bis e 498 commi 4, 4-bis, 4-ter c.p.p.;

- ✓ qualora si rendano necessari accertamenti peritali sulla capacità d'intendere e di volere della persona indagata o imputata per reati di violenza domestica, si include nel quesito peritale anche la presa di contatto del perito con i Servizi psichiatrici che abbiano eventualmente in cura il soggetto e l'individuazione delle misure più appropriate per contenerne l'eventuale pericolosità sociale;
- ✓ particolare attenzione viene riservata nelle riunioni mensili dei giudici della Sezione g.i.p. alle questioni in fatto e in diritto che ineriscono a reati di violenza domestica e alle eventuali criticità che dovessero presentarsi nella trattazione di tali fattispecie di reato;
- ✓ in sede di interrogatorio di garanzia conseguente all'applicazione di una misura cautelare personale previsto dall'art. 294 c.p.p. si richiama alla persona indagata la necessità del rispetto scrupoloso della misura cautelare con espresso avvertimento delle possibili conseguenze della violazione della medesima (sostituzione con misura più grave), peraltro la violazione della misura, oltre a determinarne il possibile aggravamento, costituisce ora anche reato a norma dell'art. 387 bis codice penale;
- ✓ si verifica con attenzione il rispetto delle prescrizioni dell'art. 299 commi 3 e 4-bis c.p.p., che nei procedimenti per delitti commessi con violenza alla persona prevedono la previa comunicazione alla persona offesa o al suo difensore delle richieste di revoca o di sostituzione delle misure cautelari applicate alla persona indagata o imputata nei casi in cui esse non vengano formulate in udienza;
- ✓ si pone massima attenzione al rispetto dei termini di fase delle misure cautelari personali a norma degli artt. 303 e 308 c.p.p. mediante registri sia informatici sia cartacei che vengono costantemente aggiornati.

La composizione dei tre staff cd. trasversali, ossia (n. 1) monitoraggio flussi statistici e organizzativi, (n. 2) servizio di studio e di supporto alla raccolta giurisprudenziale e (n. 3) coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione, alla luce delle uscite e delle entrate in questo ultimo torno di tempo, è la seguente:

staff n. 1: dott. Lorenzo Massarelli (RID settore civile), dott.ssa Francesca Clocchiatti (Magrif settore civile), dott.ssa Carlotta Silva (RID settore penale), dott.ssa Camilla Del Torre (Magrif settore penale), dott. Paolo Agosti (Direttore Cancelleria Civile), dottssa Michela Iussa (Direttrice Cancelleria VG), dott.ssa Alessandra Memo (Direttrice Cancelleria Penale), dott.ssa Federica Gobbi (Direttrice Cancelleria GIP-GUP), dott. Matteo Spanu (Addetto UPP), dott. Luca Ceglia (Addetto UPP);

(Direttrice Cancelleria GIP-GUP), dott. Matteo Spanu (Addetto UPP), dott. Luca Ceglia (Addetto UPP);

staff n. 2: dott. Francesco Venier (Presidente Vicario), dott.ssa Carlotta Silva (RAM), dott.ssa Lisa Mauri (Addetto UPP), dott.ssa Alessia Frassinelli (Addetta UPP);

staff n. 3: dott. Lorenzo Massarelli (RID settore civile), dott.ssa Francesca Clocchiatti (Magrif settore civile), dott.ssa Carlotta Silva (RID settore penale), dott.ssa Camilla Del Torre (Magrif settore penale), dott. Marco Accordini (addetto UPP).

In base al progetto UPP 21.12.2021 e in ossequio alla Circolare del CSM 13.10.2021, la funzione di referente per gli addetti all'UPP è stata assunta dal presidente del Tribunale, mentre le funzioni di coordinatori di ciascun UPP sono appannaggio dei rispettivi presidenti o coordinatori (in caso di vacanza o assenza del posto di presidente).

Soluzioni organizzative adottate ai sensi dell'articolo, 4, comma 2, della legge n. 168/2023 per i Tribunali (art. 2, lett. i).

Viene assicurata la trattazione prioritaria e rapida attraverso la creazione di spazi d'udienza, davanti ai gip-gup e nell'ambito dei ruoli dibattimentali, periodicamente liberi da procedimenti in modo da poter inserire agevolmente e senza ritardo i processi in questione.

Misure organizzative alle quali ricorrere nei casi di cui all'articolo 37, comma 5 ter, anche su segnalazione del presidente di sezione ai sensi dell'art. 37, comma 5 quater, lett. b), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011 (art. 2, lett. l).

Quanto all'eventuale aumento superiore al 10% o all'eventuale andamento anomalo delle pendenze, ciascun presidente di sezione e/o coordinatore di settore provvede a monitoraggi costanti attraverso Consolle e/o cd. pacchetto ispettori e in caso di accertamento di aumenti oltre il limite ovvero di anomalie ne riferisce per iscritto immediatamente al presidente del Tribunale con le relative proposte concrete volte alla soluzione della questione, con successiva verifica, una volta adottati i meccanismi risolutivi, ogni sei mesi a mezzo di apposita riunione tra il presidente del Tribunale e tutti i giudici interessati.

Onde evitare ritardi, è previsto un costante monitoraggio da parte dei presidenti di sezione e/o coordinatore di settore dei tempi di deposito, anche attraverso la collaborazione e il coordinamento con i direttori di cancelleria e con report trimestrale al presidente del Tribunale in corrispondenza del report sui procedimenti ultratriennali di ciascun ruolo del settore civile. Di fronte a casi di sofferenza e/o di uno o (a seconda dei casi concreti) più depositi tardivi disciplinarmente rilevanti, il presidente

di sezione e/o il coordinatore di settore, previa consultazione con il giudice interessato, provvede immediatamente, fatto salvo il caso in cui quel deposito tardivo rimanga isolato e non sia particolarmente rilevante, alla redazione per iscritto di un piano condiviso di rientro sottoposto al vaglio del presidente del Tribunale.

Ove ricorrano le **condizioni soggettive di cui all'art. 258 e/o all'art. 265 Circ. Tab.**, si adottano pedissequamente tutte le regole e i modelli organizzativi previsti dalle norme secondarie di riferimento.